ALLEGATO A

ANALISI DEI RISCHI REATO

2025 2027

Ai sensi della legge 190 /2102

Centro di Istruzione e Formazione Professionale del Piambello

Revisione del gennaio 2025

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI AL PTPCT CIFP DEL PIAMBELLO 2025 2027

Sommario

1 Introduzione 3
2 Dati dell'organizzazione 3
3 Documenti di riferimento 4
4 Risultanze dell'analisi 5
5 Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati 11
6 Mappa del rischio reato e azioni collegabili 12

Presenti

Nome e cognome	Ruolo	Firma
Emanuela Maria Galli	**Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza**	

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI AL PTPCT CIFP DEL PIAMBELLO 2025 2027

1 Introduzione

L'analisi dei rischi reato è un processo completo che comprende l'individuazione dei pericoli, la valutazione del rischio ed una decisione della direzione in merito al livello di rischio ritenuto non tollerabile che necessita di contromisure.

Tale attività è svolta attraverso la metodologia del controllo

- delle informazioni contenute nella documentazione messa a disposizione dalla società
- delle informazioni acquisite attraverso una verifica in campo c/o la società.

In questo modo si assicura:

- ripetibilità dell'analisi e facilità di aggiornamento nel tempo
- diffusione della metodologia e sua accettazione

Tale analisi ha come fine di prendere in considerazione le azioni da implementare per adeguarsi alle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 e smi e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi così come dettagliate nel "Piano Nazionale Anticorruzione" 2022 predisposto da ANAC con la delibera 7 del 17 gennaio 2023 e gli aggiornamenti dicembre 2023.

2 Dati dell'organizzazione

Ragione sociale dell'azienda	**Centro di istruzione e formazione professionale del Piambello**
Data	**Gennaio 2025 approvato con Delibera CDA 9 del 03/04/2025**

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI AL PTPCT CIFP DEL PIAMBELLO 2025 2027

3 Documenti di riferimento

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	• Legge Anticorruzione (190/2012) e smi • Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi; • Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; • Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla l. n. 190 e aggiornato con DPR 81/2023; • D.lgs.97/2016. • Linee guida di Anac n° 1134 del novembre 2017 "Nuove Linee guida per 'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". • Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 Delibera 7 del 17 gennaio 2023. • Decreto legislativo 231/2001 e successivi aggiornamenti e leggi collegate; • Documentazione già presente all'interno dell'ente, come, ad esempio: o Organigramma o Documento di analisi e valutazione dei rischi in base al D.lgs 81/2008 o Disciplinare interno, Politica generale sulla protezione dei dati personali (D.lgs196/2003così come modificato dal D.lgs.101/2018 in riferimento ai requisiti del GDPR) o Carta dei servizi o Regolamenti o Documenti di sistema qualità
Tipo di analisi	**Analisi del rischio dei reati contenuti nella Legge 190 /2012**
Settore	**Progettazione ed erogazione di corsi di formazione professionale e di orientamento Formazione e lavoro.**
Referente	**Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza**

Anno 2024/2025

N° dipendenti a tempo indeterminato: xx
N° dipendenti a tempo determinato: xx
N° docenti e collaboratori con lettera di incarico: xx
N° a somministrazione: xx

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI AL PTPCT CIFP DEL PIAMBELLO 2025 2027

4 Risultanze dell'analisi

Nell'effettuare l'Analisi dei rischi sono stati identificati i processi a rischio, le funzioni coinvolte in tali attività e le azioni già applicate dal CIFP per prevenire il rischio reato, suddivise in tipologie di azioni come di seguito riportato:

Controllo	A
Trasparenza	B
Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	C
Regolamentazione	D
Semplificazione	E
Formazione	F
Sensibilizzazione e partecipazione	G
Rotazione	H
Segnalazione e protezione	I
Disciplina dei conflitti di interessi	L
Regolazione rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	M
Pantouflage	N

Si sono individuate le azioni correttive da introdurre e/o implementare per sanare le criticità che si possono sempre suddivider come da tabella sopra riportata.

I processi analizzati sono stati:

1. **Rapporti con utenti per lo svolgimento di varie e differenti pratiche (es. contatto con utenti per utilizzo e gestione doti, iscrizioni, patti di servizio etc.)**
2. **Rapporti con terzi come fornitori – dalla selezione del fornitore al pagamento del bene fornitura servizio**
3. **Gestione della selezione del personale, incarichi interni e passaggi orizzontali e verticali**
4. **Richiesta e gestione e utilizzo di finanziamenti pubblici sia FSE, sia Dote sia altre tipologie**
5. **Gestione amministrativo contabile**

I reati considerati:

1. Reati introdotti dalla Legge 190/2012

Comprende, cioè, l'intera gamma dei reati contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II capitolo I del Codice Penale.

- Peculato (art.314 c.p.);
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p
- Concussione (art. 317 c.p.);
- Malversazione ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 bis c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316-ter c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- Circostanze aggravanti della corruzione (art. 319- bis c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319- ter c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319- quater); [aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190];
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);

- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
- Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p);
- Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.);
- Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art.328 c.p.);
- Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica. (art. 329 c.p.);
- Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art.331 c.p.);
- Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p);
- Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p).
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).
- Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353 bis c.p.);
- Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.);
- Truffa ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 640 co. 2 c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 640 bis c.p.);
- Frode informatica a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.).

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI AL PTPCT CIFP DEL PIAMBELLO 2025 2027

1 Attività collegabili	**Tipo reato**
Rapporti con utenti per lo svolgimento di varie e differenti pratiche (es. contatto con utenti per utilizzo e gestione doti, iscrizioni, patti di servizio etc.)	Rifiuto di atti d'ufficio Concussione-Induzione indebita
Esempio di comportamenti illeciti: Alterazione di una pratica Induzione da parte del dipendente per procurare a se o ad altri denaro o altre utilità al fine di agevolare una pratica	
Funzioni coinvolte	
CDA, Presidente, Direttore CFP, Responsabile amministrativo, Responsabile Qualità, RSPP, Responsabile rete informatica	
Azioni preventive già in atto	**Tipologia azione**
Sistema qualità aggiornato	A
Funzionigramma e organigramma aggiornati	A
Riferimenti al CCNL e ai profili di accreditamento per le mansioni delle funzioni del CiFP	A/D
Codice etico in linea con il codice etico proprio dei dipendenti pubblici (per le parti applicabili) con chiara identificazione delle regole da seguire per evitare rischi di incorrere nel reato di corruzione e concussione. Tale codice è ufficializzato, diffuso e conosciuto sia all'interno sia all'esterno del CFP attraverso requisiti nelle lettere di incarico e lettera ai fornitori.	C/D
Integrazione nel Maq del percorso delle richieste di finanziamenti con il sistema dotale delle regole per la gestione dei rapporti diretti con il soggetto pubblico qualora questi, al fine di verificare il rispetto dei requisiti richiesti, richieda integrazioni o svolga controlli/ispezioni prima di provvedere all'accreditamento dell'ente/approvazione attività formativa/rilascio autorizzazione/licenza	D
REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AGLI ATTI	D
CARTA DEI SERVIZI	D
Codice sanzionatorio	D
Nota informativa a dipendenti e collaboratori ogni aggiornamento significativo di Modello e Piano	A

Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
BASSO	BASSO	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare		
Aggiornamento del Codice etico anche con le modifiche introdotte dal DPR 81/2023 per le parti applicabili		
Revisione del Codice sanzionatorio		

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI AL PTPCT CIFP DEL PIAMBELLO 2025 2027

2 Attività collegabili	Tipo reato
Rapporti con terzi come fornitori – dalla selezione del fornitore al pagamento del bene fornito e/o del servizio	***concussione*** ***induz. indebita a dare prometter utilità*** ***Rifiuto di atti d'ufficio***

Esempio di comportamenti illeciti:
Favorire un'impresa
Non rispettare le procedure selezione di un fornitore

Funzioni coinvolte

CDA, Direzione, Responsabile Amministrativo

Azioni preventive già in atto	**Tipologia azione**
Presenza di contratti/incarichi sempre a supporto del pagamento delle prestazioni	A
Presenza all'interno del MAQ delle regole per la selezione dei fornitori	A/D
Albo fornitori per i docenti	A
Regolamento di contabilità in cui si specifica come debba avvenire l'acquisizione di beni e servizi e i servizi di tesoreria e di cassa interna	D
Presenza del revisore con i relativi controlli	A
Inserimento clausola Pantouflage all'interno della Lettera fornitori	A
L'ente non attua il codice degli appalti ma tiene sotto controllo il processo di approvvigionamento	A

Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto

Indice di valutazione della probabilità	**Indice di valutazione dell'impatto**	**Valutazione complessiva rischi**
BASSO	BASSO	BASSO SOTTO CONTROLLO

Controlli / procedure / attività da implementare

NESSUNA ULTERIORE ATTIVITA' DA IMPLEMENTARE

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI AL PTPCT CIFP DEL PIAMBELLO 2025 2027

3 Attività collegabili	Tipo reato
Gestione della selezione del personale, incarichi interni e passaggi orizzontali e verticali	**Corruzione**
Esempio di comportamenti illeciti: Favorire un collaboratore in progressioni economiche e di carriera Non rispettare procedure di trasparenza e oggettività nella selezione del personale Non controllare la presenza di conflitti di interesse in riferimento ai ruoli ricoperti	
Funzioni coinvolte	
CdA Direzione	
Azioni preventive già in atto	**Tipologia azione**
Funzionigramma e organigramma aggiornati	A
Identificazione delle mansioni all'interno del MAQ e all'interno dello Statuto, del Regolamento di organizzazione organica e del regolamento di funzionamento del CDA	A/D
Lettere d'incarico scritte con collaboratori e docenti	A
Delega formale al Direttore da parte del Presidente per le attività di gestione ordinaria del CFP (ossia delle domande attinenti le doti scuola doti formazioni doti lavoro doti lavori ammortizzatori sociali Doti apprendistato ed alle successive procedure per l'iter amministrativo connesso)	A
Regolamento di organizzazione organica	D
Regolamento dei contratti per la selezione del personale a tempo determinato e per il conferimento degli incarichi	D
Moduli standard per la richiesta di autorizzazione agli incarichi extra istituzionali nel caso si presentasse la necessità	A/D

Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità	**Indice di valutazione dell'impatto**	**Valutazione complessiva rischio**
BASSO	**BASSO**	**BASSO**
Controlli / procedure / attività da implementare		
Verificare necessità di aggiornamento del Regolamento di organizzazione organica		

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI AL PTPCT CIFP DEL PIAMBELLO 2025 2027

4 – 5 Attività collegabili	Tipo reato
Richiesta e gestione e utilizzo di finanziamenti pubblici sia FSE, sia Dote sia altre tipologie Gestione amministrativo contabile	***Malversazione Indebita percezione finanziamenti***

Esempio di comportamenti illeciti:
Alterazione dei dati, false dichiarazioni sia per ottenimento del finanziamento sia nelle attività di rendicontazione
Utilizzo del finanziamento non in linea con quanto definito nei bandi

Funzioni coinvolte

CDA, Direttore, Responsabile Amministrazione, Segreteria didattica e informazione agli utenti

Azioni preventive già in atto	**Tipologia azione**
Presenza nel MAQ delle regole per la gestione delle attività di iscrizione attraverso il sistema dote e la gestione della documentazione connessa al PIP. Servizi al lavoro	A/D
Compilazione periodica della piattaforma regionale SIUO per accreditamento con dati e documenti inerenti anche il PTPCT oltre che il Modello 231	A
Controlli da parte di Regione sul rispetto dei requisiti di accreditamento	A
Regolamento di contabilità	D

Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto

Indice di valutazione della probabilità	**Indice di valutazione dell'impatto**	Valutazione complessiva rischi
BASSO	BASSO	BASSO SOTTO CONTROLLO

Controlli / procedure / attività da implementare

NESSUNA ULTERIORE ATTIVITA' DA IMPLEMENTARE

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI AL PTPCT CIFP DEL PIAMBELLO 2025 2027

5 Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati

	Azioni da implementare ulteriori rispetto alle preventive già in atto	Pianificazione
D	Aggiornamento del Codice etico anche con le modifiche introdotte dal DPR 81/2023 per le parti applicabili	Entro:2025
		Responsabile: RPCT/CdA
		Esito:
D	Revisione del Codice sanzionatorio	Entro:2025
		Responsabile: RPCT/CdA
		Esito:
D	Verificare necessità di aggiornamento del Regolamento di organizzazione organica	Entro:2025
		Responsabile: Direzione/CdA
		Esito:
F	Pianificare ed effettuare un aggiornamento della formazione in materia di prevenzione della corruzione/trasparenza/D.lgs.231	Entro:2025
		Responsabile: RPCT
		Esito:

ALLEGATO A
ANALISI DEI RISCHI AL PTPCT CIFP DEL PIAMBELLO 2025 2027

6 Mappa del rischio reato e azioni collegabili

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio.
Si considerano come elementi di calcolo la probabilità di accadimento e l'impatto/gravità/criticità dello stesso. In base al prodotto ottenuto tra i valori di queste due variabili si definisce il livello di rischio e le tipologie di soluzione da adottare per abbassare il livello fino ad uno stato che possa essere considerato sotto controllo.

I. *La probabilità di accadimento*

Deve essere intesa come la possibilità che un reato possa essere commesso, alla luce della conoscenza che la persona/e intervistata/e ha/hanno dell'operatività aziendale, delle procedure esistenti e della qualità professionale delle persone che operano nell'ambito dell'organizzazione

Per probabilità:	
Basso: 1	nessun evento negativo precedente presenza di procedure scritte e regole condivise controlli presenti e registrati personale formato basso turn over di personale
Media: 2	evidenze scritte relative solo ad alcuni controlli che occorre effettuare poche regole scritte che regolamentano l'attività o il processo a rischio maggiore turn over di personale formazione limitata e non pianificata
Alta:3	nessuna regola scritta che regolamenta l'attività o il processo a rischio assenza di controlli intermedi e finali sulle attività formazione assente

II. *Impatto/gravità/criticità*

Rappresenta sia l'importanza per il CIFP dell'area nel cui ambito può essere commesso il reato, sia l'ammontare e il tipo di sanzioni che la commissione del reato comporta sia le conseguenze sull'operatività del CIFP

Per impatto/ gravità:	
Basso: 1	costi minimi in caso di accadimento per ripristinare la conformità sanzione ridotta non impattante sulla funzionalità aziendale
Media: 2	costi elevati che non comportino conseguenze per l'operatività dell'azienda. Sanzioni seppur elevate che non impattano sulla operatività dell'azienda.
Alta: 3	costi in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività dell'azienda (costi gestione contenzioso richieste danni terzi) - sanzioni in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività dell'azienda (interdizione – pubblicazione sentenza)

III. Relazione tra probabilità e impatto/gravità/criticità per definire il livello di rischio

Probabilità	**Alta (3)**	3	6	9
	Media (2)	2	4	6
	Bassa (1)	1	2	3
IMPATTO		**Basso (1)**	**Medio (2)**	**Alto (3)**

1= Basso –sotto controllo

2 = Basso
Da 3 a 4 = Medio
6 =Alto
9= Altissimo

IV. Possibili soluzioni

LIVELLO		POSSIBILI SOLUZIONI
9	**Altissimo**	Cessazione o misure straordinarie (Piano specifico)
6	**Alto**	Procedure Controllo Addestramento e formazione Necessità di realizzazione nel breve periodo
3 -4	**Medio**	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul breve/medio periodo
2	**Basso**	Procedure Controllo Addestramento e formazione Possibilità di realizzazione sul lungo periodo
1	**Basso Sotto controllo**	Consapevolezza